



In questo periodo di emergenza smog, dando prova di insensibilità e di scarsa comprensione dei problemi, il Consiglio Provinciale, il 21 febbraio, ha respinto la mozione che chiedeva la realizzazione del circuito ciclabile sulla sede della ex ferrovia Treviso – Ostiglia, come previsto da una legge nazionale.

Ha vinto la cultura del cemento e dell'asfalto che vede nella realizzazione di nuove camionabili l'unico modello di sviluppo possibile.

La logica è quella del consumismo stradale: si costruiscono nuove strade e si abbandonano quelle esistenti al loro destino senza manutenzione e messa in sicurezza, dimenticando che il territorio non è un bene infinito e, in quanto tale, deve essere salvaguardato e rispettato.

La Provincia così ha demandato la decisione al comune di Curtarolo:
il Consiglio Comunale assuma una posizione chiara.

Fortunatamente, qualcuno crede sia possibile attuare una politica di sviluppo diversa: il Parco del Sile, sabato 5 marzo, inaugurerà i primi chilometri di Ostiglia attrezzati a percorso ciclo turistico.

Gli amministratori di Curtarolo e Campo San Martino, che non hanno una visione dello sviluppo legata alla cementificazione, ma riescono a vedere il territorio nella sua complessità e hanno a cuore i reali interessi di tutti i cittadini, si esprimano pubblicamente.

Continuiamo a far sentire con forza la nostra presenza, l'Ostiglia è un bene di tutti e va salvaguardata dagli attacchi di chi (per motivi poco chiari) vuole trasformarla in una camionabile.

Il comitato sta organizzando una mostra sulla storia e sul recupero della Ostiglia e, per il 20 di marzo, una bicicletata di primavera in favore del percorso ciclabile, le persone che intendono contribuire all'organizzazione ci contattino.